



GAPS – Generi Alla Pari a Scuola

Tratto dal XVII° Meeting sui Diritti Umani 2013: Percorso educativo per gli insegnanti: i diritti delle donne.

Attività ludica per finire per le Medie e Superiori: RADIO TALK

L'insegnante invita a dividersi a gruppi di cinque/sei per inventare un flashmob da attuare nella propria scuola/città per valorizzare un diritto delle donne, scrivendo un breve testo di qualche riga di impatto per poi poterlo leggere alla radio. L'insegnante facendo finta di essere in uno studio radiofonico chiederà a uno o più ragazzi del gruppo di leggerlo "alla radio". Gli alunni possano anche mostrare agli altri gruppi il loro flashmob. (30 min)

Attività finale

L'insegnante sposta il focus e chiede ai ragazzi cosa possono fare per promuovere i diritti delle donne. Come individui, a casa per esempio? Come società? Come classe, scuola ecc? Gli alunni sono invitati a pensare e proporre le loro idee, condividendole con tutte le altre scuole sulla piattaforma (campagne di pressione, boicottaggio, consumo critico, turismo responsabile, impegno nel mondo dell'associazionismo, ecc).

Per stimolare l'ispirazione, l'insegnante può mostrare il flash mob ONE BILLION RISING:https://www.youtube.com/watch?v=WufjSyE_rK8 organizzato in tutto il mondo il 14 febbraio 2013 come



Il progetto è cofinanziato dal programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza" dall'Unione Europea

This publication has been produced with the financial support of the 'Rights, equality and citizenship' Programme of the European Union. The contents of this publication are the sole responsibility of Oxfam Italia and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.



segnale forte di protesta contro la violenza sulle donne e/o l'articolo su Malala Yousafzai, vede allegato 1.



Il progetto è cofinanziato dal programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza" dall'Unione Europea

This publication has been produced with the financial support of the 'Rights, equality and citizenship' Programme of the European Union. The contents of this publication are the sole responsibility of Oxfam Italia and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.



Allegato 1

Esempio di una donna come modello positivo

MALALA TRA LE 100 PERSONE PIU' INFLUENTI DELL'ANNO

"Malala Yousafzai con i suoi 15 anni è la più giovane nella lista delle 100 persone più influenti dell'anno, scelte come tradizione dall'autorevole settimanale americano Time e pubblicata oggi. Ma è una delle più potenti. Il perché lo spiega bene una vignetta disegnata da Pat Bagley dopo che la ragazzina pakistana è stata ferita alla testa dai talebani a colpi di pistola, il 9 ottobre scorso, mentre andava a scuola. "Quello che terrorizza gli estremisti religiosi come i talebani non sono i carri armati, le bombe o le pallottole americane – recita la vignetta – È una bambina con un libro". La conoscenza è l'arma più forte contro tutti gli integralismi e le dittature. Per questo i talebani, che lo sanno benissimo, la avevano presa di mira..."

Elena Tebano, La 27a ora

[http://27esimaora.corriere.it/articolo/malala-tra-le-100-persone-piu-influenti-dellanno/Visualizza altro](http://27esimaora.corriere.it/articolo/malala-tra-le-100-persone-piu-influenti-dellanno/Visualizza%20altro)

NOTA: (materiale originale, riproduzione vietata se non esplicitamente autorizzata) I materiali sono prodotti da Oxfam Italia. Potrai utilizzare liberamente, tutto o in parte, questo materiale per scopi personali e didattici citando la fonte in questo modo: Materiale prodotto da Oxfam Italia e NOME DELL' AUTORE - www.oxfamitalia.org

Autori: Areta Sobieraj aretasobieraj@oxfam.it

Stefano Alacqua stefano.alacqua@oxfam.it



Il progetto è cofinanziato dal programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza" dall'Unione Europea

This publication has been produced with the financial support of the 'Rights, equality and citizenship' Programme of the European Union. The contents of this publication are the sole responsibility of Oxfam Italia and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.